



CARTA DEI SERVIZI

SOMMARIO

1.	COS'E' LA CARTA DEI SERVIZI.....	3
2.	CENNI STORICI	3
3.	CHI SIAMO E COSA FACCIAMO	4
4.	PRINCIPI FONDAMENTALI	5
5.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	6
5.1	SANITÀ E BENESSERE ANIMALE.....	8
5.2	SICUREZZA ALIMENTARE	10
6.	ORGANIGRAMMA.....	13
7.	UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	14
8.	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	16
9.	CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'IZSPB	16
10.	ATTIVITA' E SERVIZI.....	16
11.	CENTRI DI REFERENZA	17
12.	FORMAZIONE, RICERCA BIBLIOTECA, FORESTERIA	18

1. COS'E' LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è un documento di impegno con il quale l'Istituto assume una serie di obblighi nei confronti dei propri utenti riguardo ai servizi che intende erogare e alle modalità e agli standard qualitativi e quantitativi offerti, al fine di monitorare e migliorare la qualità del servizio.

Introdotta con Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 gennaio 1994, illustra, inoltre, gli obiettivi che le amministrazioni e le aziende definiscono e si impegnano a rispettare nello svolgimento della loro attività, per fornire un servizio di qualità a tutti gli interlocutori.

Essa vuole assolvere a tre compiti principali:

- fornire informazioni precise, semplici, esaustive e di immediata comprensione
- far conoscere diritti e doveri nei rapporti tra chi eroga i servizi e chi ne usufruisce
- mostrare all'utente gli strumenti di garanzia a sua disposizione

Per sua stessa natura, inoltre, la Carta dei Servizi non è mai "definitiva" ma solo "più o meno aggiornata". Essa è il risultato di un processo dinamico di continuo miglioramento e aggiornamento. Pertanto, scaricare la carta del sito garantisce di avere a disposizione l'ultima versione di un lavoro collettivo e in costante evoluzione.

2. CENNI STORICI

I primi Istituti Zooprofilattici Sperimentali nascono all'inizio del ventesimo secolo come Stazioni sperimentali, sotto la spinta delle nuove esigenze che l'allevamento degli animali imponeva. In effetti, l'inizio del ventesimo secolo porta notevoli cambiamenti nell'attività agricola e zootecnica. La classe veterinaria, che fino ad allora si era occupata soprattutto di equini, viene chiamata ad affrontare nuovi problemi connessi con l'attività zootecnica che andava sempre più assumendo i caratteri di una vera e propria industria.

Nacque così dal territorio la necessità di creare strutture che fossero di ausilio all'attività zootecnica per la diagnosi, la cura e la profilassi delle malattie infettive degli animali. Era l'epoca in cui i presidi immunizzanti disponibili erano pochi, quasi tutti di importazione, mentre malattie come l'afta, il carbonchio ematico, la peste suina e il vaiolo erano ancora ampiamente diffuse e causavano immense perdite economiche negli allevamenti. Cominciavano, inoltre, ad insorgere nuovi problemi sanitari connessi a nuovi sistemi intensivi di allevamento.

Nel mezzogiorno d'Italia, la prima Stazione Sperimentale per lo studio della patologia e della profilassi delle malattie infettive del bestiame nacque a Napoli nel 1908 per volere del Reale Istituto di Incoraggiamento alle Scienze Naturali, su proposta del professor Salvatore Baldassarre, zootecnico di origini foggiane, Direttore e professore ordinario di zootecnia presso la Regia Scuola superiore di Veterinaria. Tale Stazione Sperimentale, per poter reperire i finanziamenti necessari alle sue sempre maggiori attività, predispose, nel 1928, la creazione di un Consorzio a cui partecipavano diversi Enti del Meridione come i Consigli provinciali per l'economia di Matera, Brindisi e Taranto e le amministrazioni provinciali di Taranto e Bari.

In quegli anni erano già nate alcune Sezioni della Stazione di Napoli: risale al 1921, quando ancora la Stazione sperimentale di Napoli non aveva una sua sede, l'istituzione della sua prima sezione

staccata presso Foggia, una scelta imposta dall'esigenza di avere nel territorio pugliese un presidio sanitario pienamente coinvolto nella lotta alla grave epidemia di vaiolo ovino esplosa in Puglia negli anni successivi alla Prima guerra mondiale. Si deve, infatti, a questa grave emergenza sanitaria, il parere favorevole della Direzione Generale di Sanità del Ministero dell'Interno all'istituzione del Laboratorio antischiavino. Il vaiolo ovino era noto come "schiavina" e fu importato in Puglia negli anni successivi alla Prima guerra mondiale in seguito all'intensificarsi degli scambi commerciali con i paesi balcanici. Tale epidemia si diffuse presto alle altre regioni meridionali e, successivamente, a quelle settentrionali. Per contrastare il vaiolo che stava mettendo in pericolo tutto il patrimonio ovino, fu, dunque, istituito il laboratorio di Foggia come Sezione distaccata della Stazione Sperimentale di Napoli con il preciso scopo di studiare l'epidemia e preparare specifici presidi immunizzanti. Il decreto Presidenziale 10 Febbraio 1956 n. 463 approvò il nuovo statuto dell'Ente modificandone la denominazione in Istituto Zooprofilattico Salvatore Baldassarre di Foggia. In tale occasione fu chiaramente definita la giurisdizione territoriale dell'Ente a tutta la Puglia, il Molise e la Basilicata. Nel 1970 viene emanata la legge n. 503 del 23 giugno 1970. In quella occasione l'Istituto viene ribattezzato in Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata. Oggigiorno, la *mission* dell'Ente è di lavorare per garantire il benessere degli animali, la sicurezza degli alimenti e la qualità delle produzioni zootecniche, per studiare e prevenire la trasmissione di malattie tra animali e uomo e per tutelare la salute pubblica e l'equilibrio fra uomo, animali e ambiente.

3. CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata opera nell'ambito dei servizi sanitari regionali della Puglia e della Basilicata.

L'Istituto è un ente pubblico non economico la cui attività e i cui servizi sono conseguentemente definiti a livello normativo centrale ed a livello attuativo regionale.

L'Istituto, conformemente a quanto stabilito dal D. lgs. 270/1993 e s.m.i. e dal decreto del Ministero della Sanità il 16 febbraio 1994 e s.m.i., provvede ai seguenti compiti:

- ricerca sperimentale sulla eziologia, patogenesi e profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali;
- servizio diagnostico delle malattie degli animali e delle zoonosi;
- esecuzione degli esami e delle analisi necessarie all'attività di controllo sui prodotti di origine animale e vegetale;
- esecuzione degli esami e delle analisi necessarie all'attività di controllo sull'alimentazione animale;
- studio e sperimentazione di tecnologie e metodiche finalizzate al controllo della salubrità degli alimenti di origine animale e vegetale, nonché al controllo dell'alimentazione animale;
- supporto tecnico-scientifico e operativo all'azione di polizia veterinaria e all'attuazione di piani di profilassi, risanamento ed eradicazione;
- ricerca in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, assicurando il relativo supporto tecnico-scientifico e operativo per le azioni di difesa sanitaria e miglioramento delle produzioni animali;
- supporto tecnico-scientifico e operativo all'azione di farmacovigilanza veterinaria;

- sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, dell'igiene delle produzioni zootecniche e dell'igiene degli alimenti di origine animale, anche mediante l'attivazione di centri epidemiologici;
- formazione di personale specializzato nel campo della zooprofilassi, anche presso Istituti e laboratori di Paese esteri;
- attuazione di iniziative statali o regionali per la formazione e l'aggiornamento di veterinari ed altri operatori;
- svolgimento di ricerche correnti e finalizzate in materia di igiene e sanità pubblica e veterinaria;
- cooperazione tecnico-scientifica con istituti veterinari anche esteri, previa opportuna intesa con il Ministero della salute;
- elaborazione ed applicazione di metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica;
- esecuzione di esami e analisi chimiche, microbiologiche e radioattive sui prodotti di origine vegetale;
- esecuzione di esami e analisi necessarie al controllo della radiocontaminazione nel settore zootecnico-veterinario;
- svolgimento di ogni altro compito in materia di sanità pubblica e veterinaria e di sicurezza alimentare demandato all'Istituto.

4. PRINCIPI FONDAMENTALI

I valori a cui si ispira l'IZSPB, nella realizzazione delle sue funzioni e attività, sono orientati al miglioramento del rapporto con l'utente. Per questo, la base del proprio operato è costituita dal rispetto dei seguenti principi:

Eguaglianza: l'erogazione dei servizi è ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti; sono uguali per tutti sia l'accesso ai servizi che le regole riguardanti i rapporti fra servizi e utenti.

Imparzialità: si impegna ad offrire i servizi in maniera imparziale sulla base di criteri di massima professionalità, obiettività, giustizia e imparzialità.

Continuità: i servizi erogati sono assicurati con costanza, regolarità e senza interruzioni, nel rispetto dei principi sanciti dalla legge e fermo restando quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro dei propri dipendenti. L'IZSPB è attento a creare e mantenere le condizioni necessarie per garantire la continuità nel tempo e nelle varie ubicazioni territoriali dei servizi offerti, al fine di arrecare agli utenti il minor disagio possibile. In caso di irregolare funzionamento, dovuto a cause di forza maggiore, vengono adottate misure idonee, al fine di arrecare il minor danno possibile.

Partecipazione e Trasparenza: l'IZSPB garantisce la partecipazione dell'utente sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti degli operatori. L'utente ha diritto d'accesso alle informazioni e può presentare memorie, documenti e osservazioni e formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio, attraverso questionari interattivi di gradimento. L'IZSPB si impegna a dare riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate e ad acquisire periodicamente la valutazione dell'utente sulla qualità del servizio.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata è strutturato in una rete di laboratori ubicati sia nella sede centrale di Foggia che nelle Sezioni Diagnostiche Provinciali di Putignano (BA), Torre Santa Susanna (BR), Taranto, Campi Salentina (LE), Matera, Tito (PZ).

Presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata sono attualmente presenti due Centri di Referenza:

- Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace (Ce.R.N.A.);
- Centro di Referenza Nazionale per la Radioattività (C.R.N.R.).

La Direzione Aziendale dell'IZSPB è composta dal Direttore Generale, coadiuvato dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario.

Il Direttore Generale coordina e dirige tutta l'attività dell'Istituto; in particolare assicura l'efficiente impiego delle risorse patrimoniali, strumentali e del personale tecnico amministrativo e sanitario. Egli definisce gli obiettivi di politica sanitaria dell'Istituto e le linee generali di gestione dell'Ente. Sovrintende al funzionamento dell'IZSPB, svolge funzioni di indirizzo per la pianificazione delle attività, cura la negoziazione dei budget delle diverse strutture e verifica i risultati delle attività rispetto agli indirizzi e agli obiettivi prestabiliti.

Nello svolgimento delle funzioni di competenza il Direttore Generale si avvale del supporto del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo i quali svolgono l'azione di direzione e coordinamento delle aree di pertinenza in funzione del miglioramento della qualità dei servizi offerti, dello sviluppo organizzativo e del governo complessivo dell'Ente.

In particolare il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo svolgono le seguenti attività in aggiunta a quelle previste dalla legge e dallo statuto:

- formulano, per le parti di competenza, proposte al Direttore Generale, ai fini della elaborazione dei piani pluriennali, dei programmi annuali e dei progetti di attività;
- curano, per quanto di competenza, l'attuazione dei programmi e dei piani dell'Istituto attraverso i servizi afferenti all'area di competenza;
- verificano e controllano l'attività dei dirigenti sottoposti e adottano i conseguenti provvedimenti, anche di carattere sostitutivo, riferendone al Direttore Generale;
- svolgono ogni altra funzione attribuita dalle leggi e dai regolamenti.

Il Direttore Sanitario contribuisce, inoltre, alla programmazione delle attività di ricerca strategica per lo sviluppo dell'Ente promuovendo collaborazioni scientifiche con istituzioni, Enti ed associazioni. E' componente del Comitato scientifico di valutazione delle ricerche.

Direttamente dalla Direzione Sanitaria dipende l'Assicuratore della Qualità che ha il compito di verificare l'adeguatezza e la corretta applicazione del Sistema Qualità, rappresenta l'Istituto

all'esterno per quanto attiene le problematiche specifiche, predispone la stesura del Manuale della Qualità e delle Procedure Gestionali, promuove in accordo con i responsabili delle Unità Operative tutto quanto riguarda la politica della Qualità compreso l'addestramento e la formazione del personale.

Il Direttore Amministrativo assicura la correttezza, completezza e trasparenza dei processi di formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali, la legittimità degli atti ed il corretto assolvimento delle funzioni di supporto amministrativo.

Presso la sede centrale di Foggia sono ubicati tutti gli uffici amministrativi i quali si occupano di tutte le problematiche di natura giuridica, economica e fiscale che possano riguardare il personale dipendente, predispongono tutti gli atti amministrativi in tema di appalti, seguono i procedimenti di affidamento lavori controllando la corretta esecuzione degli stessi, si occupano delle procedure amministrative necessarie all'acquisto di beni mobili e materiale di consumo per le S.S. e si occupano dell'amministrazione finanziaria dell'Ente nonché di tutti gli adempimenti di natura fiscale.

L'Ente presenta una Struttura Complessa denominata S. C. Territoriale Puglia che interessa le Sezioni Diagnostiche Provinciali di Putignano (BA), Torre Santa Susanna (BR), Taranto e Campi Salentina (LE).

Il Responsabile della Struttura ha il compito di sovrintendere al funzionamento della struttura affidata, impartisce le direttive per la corretta applicazione dei metodi di prova, garantisce un elevato livello di informazione al personale dell'Unità Operativa e ne promuove la formazione, garantisce che la stessa disponga di impianti apparecchiature e materiali appropriati nel rispetto delle norme di sicurezza.

Presso l'IZSPB, nelle sedi di Foggia e di Putignano (BA), sono presenti l'Osservatorio Epidemiologico IZSPB e Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regione Puglia (O.E.V.R. Puglia). Essi svolgono le seguenti attività:

- sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale con particolare riferimento ai principali Piani di profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali, mediante mirate indagini epidemiologiche;
- protocolli operativi per la gestione delle emergenze veterinarie epidemiche e non epidemiche;
- supporto alla Regione nella rapida identificazione e nell'epidemiologia descrittiva di focolai di malattie infettive contagiose degli animali;
- sorveglianza epidemiologica nell'ambito delle malattie a trasmissione alimentare volta ad ottimizzare l'esecuzione di specifici piani di intervento e/o controllo;
- analisi ed elaborazione dei dati provenienti dai flussi informativi sanitari con produzione di statistiche, report e relazioni;
- rendicontazione, programmazione e monitoraggio delle attività svolte dal personale delle Autorità Competenti Locali;

- supporto informatico per le Strutture ed i laboratori dell'Ente.

Presso la Sede Centrale di Foggia è presente la S. S. Accettazione Unica adibita alla gestione dei campioni e dei prodotti da sottoporre a prove prelevati dal personale delle Autorità Competenti Locali. In particolare, svolge le fasi di Ricevimento, Accettazione, Identificazione, Registrazione, Conservazione e Movimentazione dei campioni.

I laboratori della Sede di Foggia svolgono attività connesse all'area tematica della Sanità animale, Sicurezza alimentare e Chimica.

5.1 SANITÀ E BENESSERE ANIMALE

L'Istituto eroga servizi finalizzati alla diagnosi delle principali malattie infettive degli animali e delle zoonosi, mediante l'applicazione di metodiche anatomico-patologiche, microbiologiche e sierologiche. Assicura assistenza agli allevatori e veterinari del territorio, attraverso la profilassi, la diagnosi di laboratorio delle malattie infettive e la produzione di vaccini stabulogeni. In linea con le normative vigenti, assicura un supporto tecnico-scientifico alla gestione del benessere animale negli allevamenti zootecnici.

Per queste attività l'IZSPB si avvale dei seguenti laboratori:

Struttura Semplice Diagnostica Sierologica Generale e Speciale:

Esegue diagnosi sierologica delle principali malattie batteriche e parassitarie in riferimento ai piani di profilassi ed eradicazione di sanità pubblica. In particolare, fornisce servizi finalizzati alla diagnosi di laboratorio mediante test sierologici, in particolare nei confronti delle malattie infettive oggetto di Piani Nazionali di eradicazione (Brucellosi) e di Piani di Sorveglianza (Leucosi) Regionali e Nazionali.

Inoltre, offre collaborazione diagnostica alle strutture sanitarie pubbliche mediante indagini sierologiche su campioni umani in caso di sospetto di malattie a carattere zoonosico.

Struttura Semplice Diagnostica Virologica Generale e Speciale:

Esegue diagnosi e ricerca nel campo delle malattie infettive ad eziologia virale degli animali domestici e selvatici attraverso metodiche classiche, sierologiche, virologiche e biomolecolari. Svolge un ruolo fondamentale nel monitoraggio delle più importanti emergenze epidemiche virali di sanità pubblica e animale.

Struttura Semplice Parassitologia Speciale, Entomologia Sanitaria e Microscopia Elettronica:

Effettua, negli artropodi vettori, la ricerca di agenti patogeni, per l'uomo e per gli animali, responsabili di malattie infettive.

Struttura Semplice Diagnostica Necroscopica, Citologia, Anatomia Patologica, Istopatologia e Immunoistochimica:

A supporto dell'Autorità Giudiziaria, esegue attività di diagnostica necroscopica ai fini di rilevare e documentare eventi traumatici, accidentali o volontari, perpetrati nei confronti degli animali domestici e selvatici. Effettua diagnosi delle intossicazioni e degli allevamenti mediante esami autoptici.

Struttura Semplice Diagnostica Microbiologica Generale e Speciale:

Si occupa della diagnosi delle principali malattie infettive e diffuse, comprese quelle previste dai piani nazionali di eradicazione e sorveglianza, a partire da organi e campioni diagnostici di animali domestici e selvatici, sia marini che terrestri. Inoltre, si occupa della diagnosi delle malattie delle api e del miglioramento delle produzioni apistiche attraverso attività di consulenza, di formazione ed assistenza agli apicoltori.

Officina Farmaceutica:

Si occupa della produzione di vaccini stabulogeni e di autovaccini per gli allevamenti. Produce il vaccino Sterne contro il Carbonchio Ematico dei bovini, ovini, equini e caprini distribuito in Italia e all'estero.

Centro di Referenza Nazionale per l'antrace (Ce.R.N.A.) :

Il Ce.R.N.A. è il laboratorio di riferimento per l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e per il Ministero della Salute nell'emergenza bioterrorismo "antrace".

Le attività del Centro di Referenza Nazionale sono svolte su tutto il territorio nazionale.

Il Ce.R.N.A.:

- esegue la conferma di diagnosi di antrace negli animali;
- esegue indagini di epidemiologia molecolare per definire le origini dei focolai infettivi;
- esegue attività di ricerca;
- collabora con i maggiori istituti internazionali;
- esegue l'identificazione di specie batterica su ceppi isolati presso i laboratori dell'Ente mediante il metodo di spettrometria di massa MALDI-TOF MS (Matrix-Assisted Laser Desorption/Ionisation - Time of Flight Mass Spectrometry);
- effettua le prove relative alle caratteristiche fenotipiche di antibiotico-resistenza dei ceppi isolati mediante la determinazione della minima concentrazione inibente.

5.2 SICUREZZA ALIMENTARE

Struttura Semplice di Microbiologia degli Alimenti:

Esegue analisi di laboratorio su campioni ufficiali prelevati dalle autorità competenti locali, nell'ambito di specifici piani nazionali e/o regionali, ed anche dagli Uffici periferici del Ministero della Salute (UVAC, PCF) su merci in entrata da Stati membri o da Paesi terzi. Afferiscono alla struttura anche campioni prelevati a seguito di focolai di malattie trasmesse da alimenti, di allerte nazionali e comunitarie e campioni prelevati dai Nuclei antisofisticazione dei Carabinieri (NAS). Interviene nella gestione delle emergenze sanitarie di origine alimentare. Inoltre, vengono eseguiti esami analitici per evidenziare la presenza di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.) in alimenti e materie prime destinate all'alimentazione umana ed animale, analisi per la determinazione dei costituenti di origine animale nei mangimi, analisi per la ricerca di larve di *Trichinella* spp. in campioni di carne di animali domestici e selvatici, anche su richiesta di privati (cacciatori, mattatoi) e la prova di sierotipizzazione dei ceppi di *Salmonella* spp. isolati presso i laboratori dell'Ente.

Struttura Semplice di Produzione Terreni colturali:

È preposta alla esecuzione della produzione dei terreni colturali e soluzioni per le attività dei laboratori della Sede centrale e delle sezioni periferiche.

Struttura Semplice di Ricerca, sviluppo e innovazione :

Coordina l'attività di ricerca svolta presso i laboratori dell'Ente ed esegue analisi di laboratorio per la determinazione di *Escherichia coli* STEC, *Norovirus* e virus dell'epatite A. Esegue analisi biomolecolari sui ceppi isolati.

Chimica :

L'Istituto opera nell'ambito del controllo ufficiale delle produzioni animali e vegetali, regolato da programmi nazionali e/o regionali di campionamento o di specifiche indagini a supporto delle autorità competenti in materia di sanità e repressione delle frodi. Effettua attività di ricerca delle micotossine negli alimenti ed analisi delle acque ad utilizzo zootecnico. Si occupa inoltre di analisi tossicologiche nei casi di sospetto avvelenamento di animali. Per queste attività l'IZSPB si avvale dei seguenti laboratori:

Struttura Semplice Diossine, PCB e Pesticidi :

Svolge attività di controllo ufficiale su matrici alimentari di origine animale e vegetale per la ricerca di residui di Pesticidi e Contaminanti vari. Effettua le relative analisi nell'ambito dei Piani Ministeriali Nazionali e Regionali.

Struttura Semplice Micotossine e Additivi:

Esegue analisi di controllo su campioni ufficiali di varia natura, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, il Ministero della Salute, altri IZZSS, Regioni Puglia e Basilicata e Università degli Studi di Foggia. Svolge indagini nel campo delle analisi bromatologiche, con particolare riferimento all'esecuzione di prove in mangimi e alimenti di origine animale e vegetale, relative a: glutine, solfiti, nitrati e nitriti, polifosfati, perossidi, aldeide formica, anidride solforosa, acido sorbico e benzoico, coloranti.

Struttura Semplice Elementi Chimici Inorganici in Traccia ed Ultratraccia :

Svolge attività di controllo ufficiale su matrici alimentari di origine animale e vegetale nonché mangimi, per la ricerca di elementi chimici inorganici in traccia ed ultratraccia. Collabora con gli altri IZZSS e con le Università per l'attività di ricerca e di sviluppo di metodi multiresiduali.

Centro Referenza Nazionale Radioattività (C.R.N.R.):

Svolge attività di controllo ufficiale sulle matrici alimentari, sia di origine animale che di origine vegetale, suscettibili di trattamento con radiazioni ionizzanti. Inoltre, è coinvolto nelle seguenti attività:

- Organizzazione, in collaborazione con l'ISS, di circuiti interlaboratorio con il coinvolgimento di tutti i laboratori impegnati nel controllo ufficiale;
- Organizzazione di piani di monitoraggio a livello nazionale;
- Collaborazione con il Ministero della Salute e con l'ISS per la stesura pluriennale del Piano Nazionale di Controllo Ufficiale per gli alimenti irradiati,
- Gestione del Sistema Informativo Nazionale Alimenti Irradiati (S.I.N.A.I) per la raccolta centralizzata dei dati relativi al controllo ufficiale nella Food Irradiation;
- Partecipazione a Proficiency Test nazionali ed internazionali;
- Fornitura di materiale irradiato e laboratori richiedenti.

Struttura Semplice Farmaci, Anabolizzanti e Analisi Tossicologiche :

Esegue attività di ricerca e controllo nel campo della sicurezza alimentare, con particolare riferimento all'attività di farmacovigilanza e tossicologia. Tale attività consente di rilevare la presenza di residui di farmaci e sostanze tossiche nei liquidi biologici, negli alimenti di origine animale, vegetale e negli alimenti zootecnici supportando gli Organi di Controllo territorialmente competenti. Nel settore dei residui, la Struttura fornisce un importante supporto al controllo di filiera, su tutte le molecole di interesse e con le metodiche previste dagli standard comunitari. Il piano Nazionale Residui è uno degli strumenti operativi utilizzati a tal fine.

I laboratori delle sezioni periferiche sono presenti a Putignano (BA), Torre Santa Susanna (BR), Taranto, Campi Salentina (LE), Matera e Tito (PZ) e svolgono le seguenti attività.

Sezione Periferica di Putignano (BA):

Presso i laboratori della sezione di Putignano vengono svolte le prove relative alla sierologia, diagnostica e microbiologia degli alimenti e biologia molecolare mediante tecnologie di sequenziamento di nuova generazione per patogeni MTA e per SARS-Covid. È presente anche il laboratorio Controllo Qualità Latte per il controllo chimico e batteriologico di latte crudo, pastorizzato, UHT e sterilizzato ai sensi della normativa vigente in materia. È l'unica sezione dell'Ente in cui vengono effettuate le prove di genotipizzazione.

Sezione Periferica di Torre Santa Susanna (BR):

Presso i laboratori della sezione di Brindisi vengono svolte le prove relative alla sierologia, diagnostica e di microbiologia degli alimenti. È l'unica sezione dell'Ente in cui vengono effettuate le prove per la diagnosi di Virus dell'artrite encefalite caprina (CAEV) e di Blue Tongue.

Sezione Periferica di Taranto:

Presso i laboratori della sezione di Taranto vengono svolte le prove relative alla sierologia, diagnostica e di microbiologia degli alimenti.

Sezione Periferica di Campi Salentina (LE):

Presso i laboratori della sezione di Lecce vengono svolte le prove relative alla sierologia, diagnostica, microbiologia degli alimenti e ricerca di larve di *Trichinella* spp. in campioni di carne di animali domestici e selvatici, anche su richiesta di privati (cacciatori, mattatoi).

Sezione Periferica di Matera:

Presso i laboratori della sezione di Matera vengono svolte le prove relative alla sierologia, diagnostica, microbiologia degli alimenti e ricerca di larve di *Trichinella* spp. in campioni di carne di animali domestici e selvatici, anche su richiesta di privati (cacciatori, mattatoi). Si effettuano le prove relative alle caratteristiche fenotipiche di antibiotico-resistenza dei ceppi isolati mediante la determinazione della minima concentrazione inibente. Si effettua lo stoccaggio mediante crioconservazione degli isolati di *Listeria* spp.. È l'unica sezione dell'Ente in cui vengono effettuate le prove per la diagnosi di Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili animali e Anemia infettiva equina.

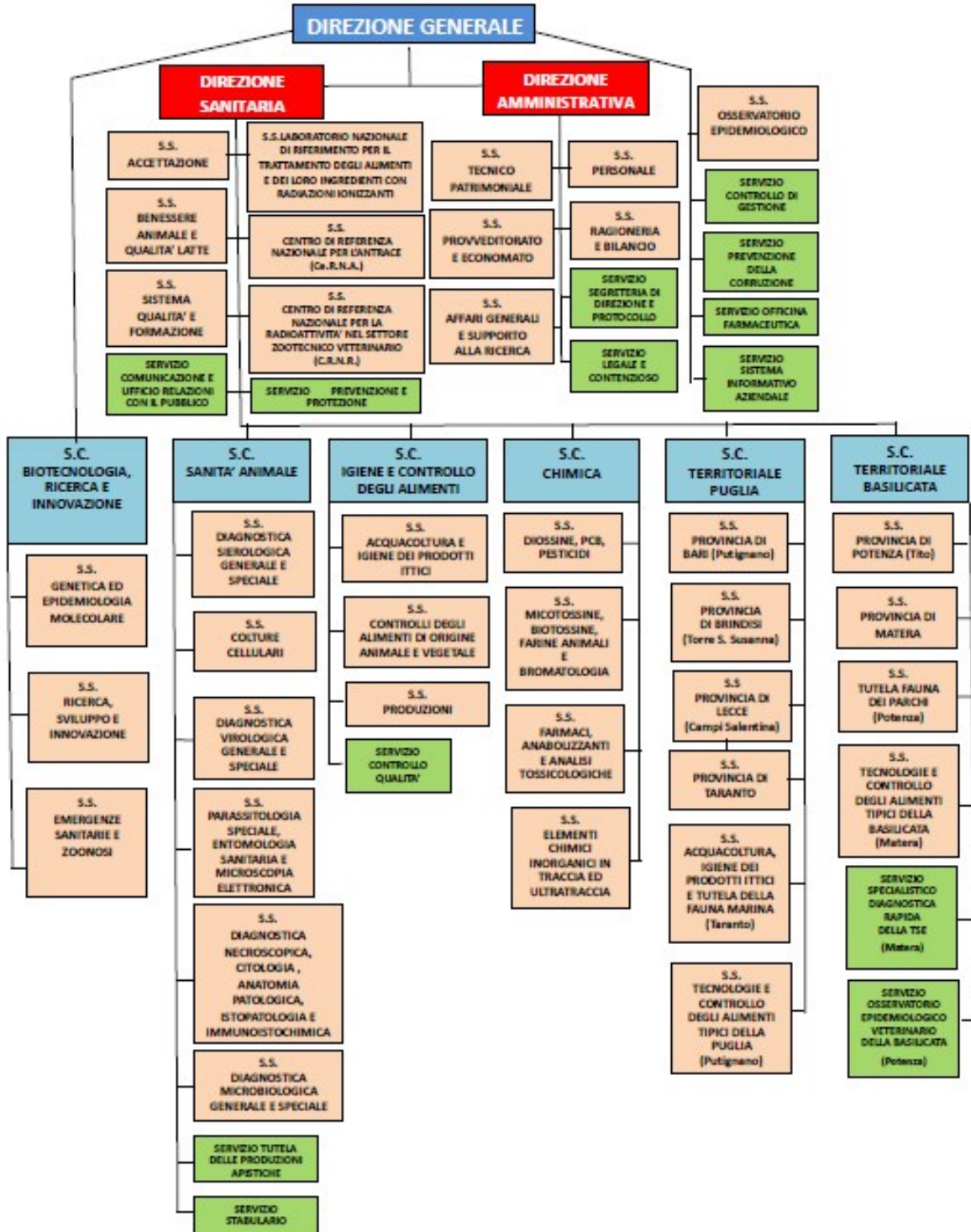
Sezione Periferica di Tito (PZ):

Presso i laboratori della sezione di Potenza vengono svolte le prove relative alla sierologia, diagnostica, microbiologia degli alimenti e ricerca di larve di *Trichinella* spp. in campioni di carne di animali domestici e selvatici, anche su richiesta di privati (cacciatori, mattatoi).

6. ORGANIGRAMMA

Gerarchia e composizione delle unità organizzative (uffici, settori, dipartimenti, ecc.).

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata



7. UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

L'IZSPB ha attivato l'URP (Ufficio per le relazioni con il Pubblico) allo scopo di favorire l'incontro tra istituto e utente; per questo mette a disposizione uno sportello per il contatto diretto, ma anche strumenti di informazione e comunicazione, e servizi telematici.

Contatti ed orari di apertura al pubblico

S. S. Accettazione Unica Sede di Foggia:

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO	
Dal Lunedì al Giovedì	Ore 8.30 – 13.00 / 14.15 – 16.30
Venerdì	Ore 8.30 – 13.00 / 14.15 – 16.30
Sabato	Chiuso: Si riceve solo previo appuntamento
Contatti telefonici	0881 786241 – 0881 786244

Sezioni Periferiche:

Putignano (BA):

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO	
Mattina: dal Lunedì al Venerdì	Ore 9.00 – 13.00
Pomeriggio: Lunedì, Martedì e Mercoledì	Ore 15.15 – 16.30
Contatti telefonici	080 4057858

Torre Santa Susanna (BR):

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO	
Mattina: dal Lunedì al Venerdì	Ore 9.00 – 13.00
Pomeriggio: Martedì e Giovedì	Ore 15.15 – 16.30
Contatti telefonici	0831 361184

Taranto (TA):

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Mattina: dal Lunedì al Venerdì	Ore 9.00 – 13.00
Pomeriggio: Martedì e Giovedì	Ore 15.15 – 16.30
Contatti telefonici	099 7224440

Campi Salentina (LE):

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Mattina: dal Lunedì al Venerdì	Ore 9.00 – 13.00
Pomeriggio: Martedì e Giovedì	Ore 15.15 – 16.30
Contatti telefonici	0832 770083

Matera (MT):

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Mattina: dal Lunedì al Venerdì	Ore 9.00 – 13.00
Pomeriggio: Martedì e Giovedì	Ore 15.15 – 16.30
Contatti telefonici	0835 386244

Tito Scalo (PZ):

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Mattina: dal Lunedì al Venerdì	Ore 9.00 – 13.00
Pomeriggio: Martedì e Giovedì	Ore 15.15 – 16.30
Contatti telefonici	0971 651241

8. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La legge n. 190/2012 ha prescritto alle pubbliche amministrazioni di adottare le misure necessarie per la lotta ai fenomeni di malamministrazione e corruzione. Pertanto, anche l'Istituto dedica grande attenzione alla prevenzione della corruzione, promuovendo un'etica della legalità e della trasparenza. Con l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, l'Istituto intende favorire comportamenti virtuosi affinché il servizio reso all'utente sia non solo efficiente e puntuale ma anche trasparente e verificabile. Come previsto dal D. lgs. n. 33/2013, sul sito web dell'ente è stata istituita l'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", dove sono pubblicate e aggiornate le informazioni relative alla organizzazione e alla gestione dell'Istituto. Attraverso tale pagina, ogni cittadino trova tutti i dati relativi all'Ente. L'Istituto, inoltre, si è dotato di un'informativa per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti (whistleblower) riscontrate nello stesso. Anche in tal modo, l'IZSPB intende prevenire e contrastare possibili condotte scorrette in un'ottica di lotta e prevenzione della corruzione.

9. CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'IZSPB

I dirigenti e i dipendenti dell'IZSPB osservano e rispettano le disposizioni del Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici (DPR 16 aprile 2013 n. 62) nonché le norme del Codice di Comportamento dell'Ente secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 5, D. lgs. n. 165/2011.

I dipendenti, pertanto, curano il rispetto degli standard qualitativi e quantitativi come stabilito nella presente Carta dei Servizi. Essi operano, inoltre, nel rapporto con il pubblico, con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità.

10. ATTIVITA' E SERVIZI

L'Istituto svolge attività di ricerca sperimentale e di accertamento dello stato sanitario degli animali e della salubrità e sicurezza di prodotti di origine animale e vegetale, sulla base degli indirizzi programmatici definiti d'intesa dalle Regioni Puglia e Basilicata.

Compatibilmente con le risorse disponibili, l'Istituto svolge ogni ulteriore compito, prestazione e/o servizio demandato dal Ministero della Salute e dalle stesse Regioni di riferimento.

Le condizioni per lo svolgimento delle attività sono stabilite, di concerto, dai Presidenti delle Giunte regionali della Puglia e della Basilicata o, se delegati, dai rispettivi assessori competenti per materia. Le tariffe sono definite ed aggiornate nel rispetto delle previsioni delle stesse leggi regionali.

L'Istituto, inoltre, opera come strumento tecnico scientifico delle Regioni Puglia e Basilicata nell'ambito dei piani nazionali per la profilassi delle epizootie, nonché nell'ambito di piani di risanamento, miglioramento e incremento della zootecnica e delle produzioni disposte dalle Regioni, e svolge attività finalizzata allo sviluppo del sistema produttivo agroalimentare.

L'Istituto provvede alla produzione, immissione in commercio e distribuzione di medicinali e prodotti necessari per l'espletamento delle funzioni di sanità pubblica veterinaria.

Le attività di produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti medicinali, fatta eccezione per quelli non destinati all'immissione sul mercato, sono svolte in appositi reparti con impianti, attrezzature, personale e gestione contabile proprie, separate da quelle degli altri reparti dell'Istituto.

Per lo svolgimento delle attività di produzione, immissione in commercio e distribuzione, l'Istituto può associarsi ad altri Istituti zooprofilattici sperimentali, previa intesa con le Regioni competenti.

Il Ministero della Salute e le Regioni Puglia e Basilicata, ciascuna nell'ambito territoriale di propria competenza, possono incaricare l'Istituto della preparazione e distribuzione di medicinali e altri prodotti per l'attuazione di piani di profilassi e altri interventi di sanità pubblica veterinaria.

L'Istituto può stipulare convenzioni o contratti di consulenza per la fornitura di servizi e per l'erogazione di prestazioni a Università, gli Istituti di ricerca, Aziende, Enti, Società, associazioni e Organizzazioni italiane e straniere, pubbliche o private, nonché per lo svolgimento di attività di supporto tecnico-scientifico e di stage nei corsi di laurea, con particolare riferimento ai corsi di laurea in medicina veterinaria, nelle scuole di specializzazione e nei dottorati di ricerca.

Le convenzioni e contratti di consulenza di cui al precedente comma, possono essere stipulati nel rispetto delle condizioni fissate dalla legge 15.7.2014, n. 31 della Regione Puglia e dalla legge n. 28 del 2.10.2014 della Regione Basilicata.

11. CENTRI DI REFERENZA

I Centri di Referenza nazionali, ubicati presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, costituiscono uno strumento operativo di elevata e provata competenza, nei settori della sanità animale, della sicurezza alimentare e dell'igiene degli allevamenti.

Le loro funzioni, in base all'art 2 del D.M. 4 Ottobre 1999, sono finalizzate a:

- confermare, quando previsto, le diagnosi eseguite presso altri laboratori,
- attuare la standardizzazione delle metodiche di analisi,
- avviare idonei circuiti interlaboratorio tra gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali,
- utilizzare e diffondere i metodi ufficiali di analisi,
- predisporre piani di intervento,
- collaborare con altri Centri di Referenza dell'unione europea e/o internazionali,
- fornire al Ministero della Salute assistenza ed informazioni specialistiche.

I Centri di Referenza nazionali sono veri e propri punti di eccellenza per l'intero sistema nazionale e per le organizzazioni internazionali con cui sono in rapporto.

I Centri di Referenza attuano, attraverso diverse forme di collaborazione, programmi di cooperazione per favorire lo sviluppo di competenze scientifiche avanzate in paesi che desiderano collaborare per una fattiva crescita tecnico scientifica.

I Centri di Referenza sono punto di riferimento di organizzazioni internazionali come ad esempio l'organizzazione mondiale della sanità, l'agenzia delle nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura.

Presso tali centri si attuano progetti di ricerca sia finanziati dal Ministero della Salute sia da enti pubblici e società private. Numerose sono le convenzioni stipulate sia a livello nazionale sia internazionale per favorire lo scambio di conoscenze e di ricercatori.

Presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata sono attualmente presenti due Centri di Referenza:

- Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace (Ce.R.N.A.);
- Centro di Referenza Nazionale per la Radioattività (C.R.N.R.).

12. FORMAZIONE, RICERCA BIBLIOTECA, FORESTERIA

L'attività didattica, l'informazione, la formazione e l'aggiornamento professionale rappresentano un altro punto fermo delle attività dell'IZSPB impegnato nel settore della ricerca scientifica e si concretizzano con l'attività di ricerca corrente, ricerca finalizzata, partecipazione a progetti dell'U.E., progetti in collaborazione con istituzioni italiane ed estere. Tutta l'attività scientifica viene divulgata attraverso pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali e partecipazione a congressi e convegni nazionali ed internazionali. La biblioteca ubicata all'interno della sala riunioni intestata al Prof. Costantino Battelli, consta di un patrimonio di circa 2.000 testi, alcuni molto rari e di alto valore veterinario, i cui contenuti abbracciano tutte le branche di ricerca dell'Ente e di svariate riviste veterinarie, giuridiche ed economiche. Le richieste sempre maggiori di informazioni da parte dei laboratori hanno determinato la attivazione di nuovi servizi di ricerca on-line su Internet.

La biblioteca aderisce al progetto BIBLIOSAN.

A tal fine è registrata ed opera su Nilde (Network Inter Library Document Exchange).

L'IZSPB promuove anche corsi ed eventi per medici veterinari, biologi, chimici e altre figure professionali che operano in questi ambiti. I corsi attivati spaziano dalla sanità e benessere animale alla sicurezza alimentare, alla sicurezza sul lavoro e sono eventi sia specifici per singole professioni sia eventi a carattere più generale. L'Istituto infine, riserva ad eventuali ospiti, partecipanti a corsi, tirocinanti e frequentatori dei laboratori dell'Istituto, un servizio di foresteria.